

N. 1

DAI/DIPARTIMENTO:	Dipartimento della Farmaceutica
STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:	SC Farmacia PO Gorizia-Monfalcone
TIPOLOGIA INCARICO:	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia C
PROFILO	Dirigente Farmacista
DISCIPLINA	Farmacia ospedaliera, farmaceutica territoriale
DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:	Farmaci per le emergenze e antidoti
FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:	Il titolare dell'Incarico professionale di Alta Specializzazione Fascia C «Farmaci per le emergenze e antidoti» svolge funzioni su base dipartimentale, con competenza trasversale sulle strutture farmaceutiche afferenti al Dipartimento della Farmaceutica di ASUGI. Il focus dell'incarico è il governo clinico e scientifico della tematica, non la gestione operativa dei magazzini. 1.GOVERNANCE E COORDINAMENTO DIPARTIMENTALE 1.1. Governo strategico della tematica. Presidio complessivo dei farmaci per le emergenze e degli antidoti a livello dipartimentale, con responsabilità trasversale sulle farmacie afferenti al Dipartimento, garantendo uniformità di approccio, standard qualitativi omogenei e piena disponibilità delle terapie salvavita. 1.2. Prontuario dipartimentale dei farmaci per le emergenze e gli antidoti. Definizione, aggiornamento periodico e supervisione del prontuario per le emergenze e gli antidoti disponibili presso le farmacie ospedaliere di ASUGI, in coerenza con le indicazioni della Commissione Interdisciplinare per la gestione dei medicinali di ASUGI e le disposizioni regionali e nazionali in materia. 1.3. Monitoraggio della disponibilità. Supervisione delle scorte strategiche di antidoti e farmaci per le emergenze nelle due farmacie dipartimentali, con definizione di livelli di riordino, giacenze minime garantite e attivazione delle procedure di approvvigionamento straordinario in caso di carenza o emergenza. 1.4. Analisi del fabbisogno. Rilevazione periodica del consumo e analisi previsionale del fabbisogno, in raccordo con i Dipartimenti clinici e i reparti (es. Emergenza-Urgenza, Anestesia e Rianimazione, Terapia Intensiva, Pediatria, Medicina Interna), al fine di garantire una programmazione efficiente degli acquisti. 2.ATTIVITÀ SCIENTIFICA E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE 2.1. Revisione della letteratura. Monitoraggio sistematico della letteratura scientifica nazionale e internazionale (linee guida OMS, ECDC, AIFA, EMA, società scientifiche) sui farmaci per le emergenze e sugli antidoti, con valutazione

	critica delle evidenze ai fini dell'aggiornamento delle disponibilità presso le farmacie ospedaliere. 2.2. Schede farmacologiche. Redazione e aggiornamento di schede tecniche, monografie e materiale informativo per il personale medico, infermieristico e farmaceutico relativo agli antidoti e ai farmaci per le emergenze in dotazione aziendale. 2.3. Farmacovigilanza. Collaborazione con i colleghi deputati alla farmacovigilanza per la sorveglianza attiva sulle reazioni avverse, sugli errori di terapia e sulle criticità nell'utilizzo degli antidoti e dei farmaci per le emergenze. 2.4. Analisi delle carenze. Monitoraggio continuativo degli alert di carenza a livello nazionale ed europeo (AIFA, EMA, piattaforma shortages.europa.eu) e predisposizione di proposte di alternative terapeutiche validate. 2.5. Ricerca applicata. Promozione e partecipazione a progetti di ricerca e audit clinici relativi all'appropriatezza e alla sicurezza dell'uso degli antidoti, anche in collaborazione con altri enti e università. 3.RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI ESTERNE 3.1. Centro Antiveneni di Pavia (CAV). Mantenimento di rapporti strutturati con il Centro Antiveneni di Pavia per la gestione consulenziale delle intossicazioni acute, la verifica della disponibilità degli antidoti specifici, l'aggiornamento dei protocolli tossicologici e la partecipazione alle reti nazionali coordinate dal CAV (es. database INTOX, rete antidoti). 3.2. ARCS. Collaborazione con l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute per l'inserimento e l'aggiornamento degli antidoti nel Prontuario Terapeutico Regionale, per la partecipazione alle procedure di acquisto centralizzato e per l'armonizzazione delle politiche farmaceutiche a livello regionale. Raccordo per la gestione delle scorte regionali condivise di antidoti critici. 3.3. Direzione Centrale Salute – Regione FVG (DCS). Partecipazione a tavoli tecnici regionali e commissioni consultive coordinate dalla DCS su temi di emergenza farmacologica, piani di preparazione (preparedness) e risposta alle emergenze sanitarie (PHEIC, CBRN, scenari multi-vittima). Supporto tecnico alla DCS per la governance regionale degli antidoti. 3.4. AIFA e reti nazionali. Interlocazione con AIFA per la gestione di procedure di importazione straordinaria di antidoti non disponibili sul mercato italiano, per la partecipazione a commissioni e tavoli tecnici nazionali, e per la segnalazione di criticità di approvvigionamento. 3.5. Altre aziende sanitarie regionali. Collaborazione con le farmacie ospedaliere delle altre aziende sanitarie per lo sviluppo di percorsi di condivisione delle scorte di antidoti a bassa frequenza d'uso, in un'ottica di sistema regionale integrato. 4.DEFINIZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI PROTOCOLLI AZIENDALI 4.1. Procedure Operative Standard (SOP). Elaborazione, revisione e aggiornamento di SOP e istruzioni operative
--	---

	aziendali relative all'utilizzo degli antidoti e dei farmaci per le emergenze, incluse procedure per la gestione delle carenze, le modalità di conservazione, la catena del freddo e la tracciabilità. 4.2. Percorsi clinico-farmaceutici. Collaborazione con clinici dei Dipartimenti interessati per la definizione di percorsi farmaco-terapeutici per le principali emergenze tossicologiche (intossicazioni da farmaci, sostanze d'abuso, agenti chimici, esposizioni accidentali in ambito industriale o ambientale) e per le emergenze cardiologiche, neurologiche e internistiche che richiedono farmaci salvavita. 4.3. Gestione degli antidoti CBRN. Collaborazione per la definizione di protocolli specifici per la gestione degli antidoti in scenari CBRN (Chimico-Biologico-Radiologico-Nucleare), in raccordo con il piano aziendale di emergenza e le indicazioni regionali e nazionali. 4.4. Indicatori di performance. Definizione e monitoraggio periodico di indicatori di qualità relativi alla disponibilità degli antidoti (es. copertura del prontuario, tempo di approvvigionamento in urgenza, % carenze gestite con alternativa validata) e all'appropriatezza prescrittiva. 4.5. Rischio clinico. Collaborazione con la Struttura Rischio Clinico aziendale per l'analisi degli eventi avversi correlati agli antidoti e ai farmaci per le emergenze e per l'implementazione delle azioni correttive. 5.PARTECIPAZIONE AI GRUPPI DI LAVORO AZIENDALI E INTERAZIENDALI 5.1. Commissione Interdisciplinare per la gestione dei medicinali di ASUGI. Partecipazione in qualità di referente tecnico-scientifico per gli antidoti e i farmaci per le emergenze, con contributo alla valutazione delle richieste di inserimento, modifica e cancellazione di farmaci dal prontuario aziendale. 5.2. Gruppi di lavoro multidisciplinari. Partecipazione attiva a gruppi di lavoro aziendali e interaziendali su tematiche connesse: gestione delle emergenze, terapia intensiva, tossicologia clinica, sicurezza del farmaco, medicina dei disastri. 5.3. Tavolo regionale farmaci emergenza e antidoti. Coordinamento o partecipazione, ove istituito, al tavolo tecnico regionale dedicato ai farmaci per le emergenze e agli antidoti, in raccordo con ARCS e DCS. 6.FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE SANITARIO 6.1. Piano formativo. Progettazione e realizzazione di iniziative formative rivolte al personale medico, infermieristico e farmaceutico sull'utilizzo corretto degli antidoti e dei farmaci per le emergenze, con modalità in presenza, FAD e simulazione. 6.2. Materiale educativo. Produzione di materiale informativo (es. schede rapide, poster con QRcode, quick reference card) per i reparti di emergenza e i pronto
--	--

	soccorso, da aggiornare in occasione di variazioni al prontuario o immissione di nuovi antidoti. 6.3. Aggiornamento professionale. Partecipazione a congressi, convegni e corsi di aggiornamento a livello nazionale e internazionale sulla tossicologia clinica, sugli antidoti e sui farmaci per le emergenze, con rendicontazione e diffusione interna dei contenuti. Nota metodologica L'incarico ha natura prevalentemente di governo clinico-farmaceutico e non comporta la gestione ordinaria dei magazzini, demandata alle strutture operative delle singole farmacie. Il titolare opera in raccordo con i Direttori delle SC Farmacia afferenti al Dipartimento e riferisce al Direttore del Dipartimento della Farmaceutica.
--	--